

Via IV Novembre 149 Tel. 67.122. 63.521. 61.460. 67.845

INTERURBANE: Amministrazione 644.706 - Redazione 66.495

ABONNAMENTO ORDINARIO

Un anno L. 6.250 7.250

Un semestre 3.250 3.750

Un trimestre 1.700 1.950

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29783

PUBBLICITÀ: per favore (indicare): Opere L. 150, Documenti L. 200, Libri L. 150, Opere L. 150, Notizie L. 150, Pagine L. 200, Lettere L. 200

ITALIA (SPV) V. del Parlamento 9, Roma, tel. 61-572, 68-904 e via Saccaletti 10 Italia

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 95

interamente dedicata a LEONARDO DA VINCI nel 500° anniversario della sua nascita

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA QUESTIONE TEDESCA

La «resa senza condizioni», imposta poi anche al nostro Paese e con gravissime conseguenze, fu escogitata a Casablanca da Roosevelt e da Churchill. Stalin non c'era.

Nella Germania orientale l'URSS procedette a liquidare le basi economiche-sociali dell'imperialismo tedesco, cominciando a Bismarck e finendo con Hitler. Furono espropriati i latifondi degli Junker e fu così distrutta, come ceto, l'aristocrazia semifeudale che aveva dato alla Germania i dirigenti politici e militari.

Nella Germania occidentale gli anglo-americani non pensarono neppure ad applicare il piano Morgenthau che voleva, utopisticamente, una Germania di agricoltori e di pastori. Finanziata con capitale americano, risorse la grande industria mineraria, siderurgica, meccanica, chimica, nelle vecchie forme e con i vecchi padroni.

Su tale strada la divisione della Germania sarebbe permanente, la Germania occidentale sarebbe la base ed il popolo tedesco il fornitore di mercenari per la guerra contro l'URSS. E' da questo che è partita l'iniziativa per sbloccare la situazione.

Così si pone oggi la questione tedesca. Quale sia la soluzione migliore, anche per il popolo italiano, non è davvero difficile capire. Eppure il governo De Gasperi e la maggioranza governativa continuano a sostenere, anche nella questione tedesca, la politica nord-americana. E' significativo che lo ripetano malgrado che l'on. De Gasperi si sia recato in Senato di un nostro precedente accenno che gli uomini dell'America siano in Europa tre ministri cattolici: Schumann, Adenauer, De Gasperi, tutti e tre di origine o di formazione tedesca. Gli è che la politica bellicista dell'imperialismo nord-americano è anche la politica del Vaticano, fanaticamente ottuso.

PER DARE ALLA CAPITALE UN'AMMINISTRAZIONE ONESTA E DEMOCRATICA

L'appello della «Lista cittadina», di Roma sorta per iniziativa di Francesco S. Nitti

La riunione conclusiva in casa del Presidente Nitti - Eminentissime personalità nel Comitato promotore - Le liste popolari collegate a Napoli col Movimento indipendente di rinascita

Nella abitazione del senatore Francesco Saverio Nitti si sono nuovamente riuniti ieri i promotori della lista di larga concentrazione democratica di cui lo stesso Nitti si fece iniziatore nella sua nota intervista a un quotidiano romano. Al termine della riunione è stato reso noto il manifesto programmatico che i promotori dell'iniziativa rivolgono alla cittadinanza. Eccone il testo:

«Ferve faticosamente la preparazione dello schieramento dei partiti politici, tra diffidenza e difficoltà di collegamenti superati da non prevedibili rinunce o disallineamenti di accorgimenti verbali, come per aspra lotta che debba condurre alla conquista del Potere, asservendolo a con-

zioni politiche o ad interessi di partito. Noi, aderendo all'invito del senatore Francesco Saverio Nitti, nobilitato nel fine, chiaro nei mezzi, diffusamente sentito, ci proponiamo di seguire una via diversa, aperta a tutti gli uomini liberi, contrapposto a questa concezione esclusiva del Potere nell'interesse di gruppi o partiti la dedizione aperta al dovere, nei limiti delle funzioni amministrative del Comune, del quale la Costituzione della Repubblica accerta l'autonomia con definite attribuzioni di decentramento statale. Questa direttiva vincolata, orientata verso uno scopo di amministrazione autonoma ed effettivamente democratica, ha nella stessa istituzione comunale e negli interessi collettivi, la sua ragione di necessità

«L'accordo di Napoli» Mentre a Roma veniva reso noto il manifesto programmatico della lista cittadina democratica, da Napoli è giunta notizia dell'accordo raggiunto per la prossima consultazione elettorale tra i partiti socialisti e comunisti e il movimento indipendente per la rinascita di Napoli. L'accordo è stato raggiunto al termine di una riunione svoltasi tra i rappresentanti del Movimento indipendente e i rappresentanti dei due partiti popolari. Per il Movimento indipendente hanno partecipato alla riunione on. Arturo Labriola, il senatore Guidotti, il prof. Palermo, i signori Nuti, De Martino, Morgante, Favv, Fasulo, direttore della «Vittoria del popolo»; per il PCI on. Giorgio Amendola, il senatore Palermo, il segretario della Federazione Caccioppoli; per il PSI on. Sansone, il senatore Palermo, il segretario della Federazione Renta.

Cosa ha fatto la Giunta per il campo Parioli?



CAMPIONE PARIOLI - Sotto la tribuna di un vecchio campo sportivo sorgono da anni le casermette di centinaia di sfollati. Per essi la Giunta d. c. non ha fatto nulla. Leggete da domani sulla nostra terza pagina l'inchiesta che Riccardo Longone condurrà sulla vita della Capitale

La crisi edilizia, che in parte la iniziativa privata si è rivelata per le classi agiate, disordinatamente però e fuori di effettivo controllo di piano regolatore, permane con effetti di impressionante degradazione morale ed igienica. Tutte le iniziative private, di iniziativa o di iniziativa privata, che tendono a sanare le situazioni di degrado, sono tollerate, e senza esame dei conti consuntivi dal 1948. Si rimane pensosi e turbati di fronte a tanto disordine. La crisi edilizia, che in parte la iniziativa privata si è rivelata per le classi agiate, disordinatamente però e fuori di effettivo controllo di piano regolatore, permane con effetti di impressionante degradazione morale ed igienica. Tutte le iniziative private, di iniziativa o di iniziativa privata, che tendono a sanare le situazioni di degrado, sono tollerate, e senza esame dei conti consuntivi dal 1948. Si rimane pensosi e turbati di fronte a tanto disordine.

NUOVE PROSPETTIVE PER IL NOSTRO COMMERCIO

Soddisfazione dei delegati italiani di ritorno dalla conferenza di Mosca

Le dichiarazioni dell'on. Guttadauro - 15 mila tonnellate di agrumi saranno esportate in URSS - Nuovi accordi stanno per essere conclusi

IL LORO CASO SARA' PORTATO DINANZI AL CONGRESSO

Duecentoventicinque piloti americani si rifiutano di combattere in Corea

Orrore della guerra in un referendum tra i genitori dei combattenti - Continuano le incursioni batteriologiche in Manciuria

TOKIO. 14 - Il caso degli aviatori americani che si rifiutano di volare in Corea è stato discusso in un recente episodio del parlamento di Scott e di Randolph Field, padre di cinque figli. «Io non ho offeso paura», ha detto il tenente — ma mia moglie è ridotta ad uno straccio. Il primo marito le è morto in un incidente aereo. Ora ogni volta che decolla un aereo dal campo, lei è convinta che ci sia io sopra, se sono al campo. Ed una volta che ho ritardato solo dieci minuti a rientrare a casa, quando sono tornato era quasi impazzita. Il capitano Jerome Schechter ha detto semplicemente: «Io ho paura di volare». Egli ha fatto sei anni e mezzo di servizio nel Pacifico con la B-29, ha avuto la Croce al merito aerea, la medaglia al valore di guerra, la medaglia al valore aeronautico con cinque ironde al petto, la medaglia commemorativa della campagna asiatica con quattro stelle di combattimento, ed altre decorazioni. Un uomo, insomma, che ha fatto la sua parte».

Nuova razza di mucche selezionata nell'URSS

MOSCA. 14 (Tass). — In cooperazione con gli allevatori di bestiame delle fattorie collettive e statali, gli scienziati sovietici hanno selezionato una nuova razza di mucche, macchiate di nero. Un maggior peso ed un maggior rendimento in latte sono i caratteristici di questa razza. I vitelli pesano in media 27 chili alla nascita; dopo un anno, il loro peso raggiunge i 300 chili. Le vacche pesano 400 a 700 chili; durante il periodo del lattameo esse producono da cinque a sei mila litri di latte, e alcune giungono fino ad un massimo di 10 mila litri.

Il vincitore dei 93 milioni è un compagno di Scandicci

«E' inutile che ti dica che le nostre idee non cambieranno»

Una rassegna dell'U.P.

Oggi, l'United Press riferisce in un dispaccio dall'California le giustificazioni addotte dai piloti, trasmesse per lo più dai loro genitori e congiunti ed è interessante passare in rassegna. Il padre di uno dei piloti — scrive l'U.P. — ha detto che il figlio non era riuscito ancora a dimenticare la tensione nervosa dei trentacinque giorni di voli durante l'ultima guerra, non poteva correre altri passi. Un altro ha detto che suo figlio era stato ferito durante la guerra, ed aveva ora una famiglia a cui pensare. Una madre ha detto di non meravigliarsi se suo figlio non volesse tornare, perché odiava gli aerei. I sei obiettori del campo di Mather hanno addotto ragioni di vario genere al loro «no».

Il dito nell'occhio

«Dell'appello ai suoi concittadini del sindaco democristiano di Sassari, comm. Oreste Pieroni». «Lo spirito ha prevalso sul mio fisico sano: nel pomeriggio di giovedì Santo ho obbedito al comando di combattere, presentandomi con il mio partito della Democrazia Cristiana alla lotta elettorale che sarà al Comune di Sassari la nuova amministrazione. Che iddio continui ad assistermi». ANSANO

Un terzo «tredici»?

MILANO. 14. — Molto probabilmente la cifra di 93 milioni spettante ai due vincitori del Totocalcio di questa settimana dovrà essere ridotta a un terzo, secondo quanto è stato ricostruito un terzo 13 nella schedina giocata da quattro persone di Gallarate che in società avevano compilato la schedina giocando 100 lire. Sulla schedina era stata apporata una rettificata per cui i quattro avevano il doppio che non venisse convalidata, ma la direzione di zona del Totocalcio la riconfermò, validando tutti e quattro i vincitori. «Il vincitore di questa settimana», disse Luigi Giorgetti, disoccupato con moglie e tre bambini, il Senne Luigi Gaspari, operaio in un colibrino, la Irene e il Senne Rosario Zirillo operaio al Qandeggio Ruggiano cento lire da spendere, digiri.